



Anziani e studenti patto per la casa

Mancanza di alloggi per universitari, caro affitti e solitudine
Il progetto di coabitazione solidale pronto a sbarcare anche a Genova

IL CASO

Silvia Pedemonte

/ GENOVA

L'insegnante in pensione Gina Spucches ha 78 anni, la studentessa universitaria prossima alla tesi Sofia Carolla, invece, di anni ne ha 27. Fanno 51 anni di differenza che si annullano in un patto intergenerazionale di mutuo aiuto, nel caffè, nei pranzi, nelle cene condivise («senza obblighi» mettono bene in chiaro, le due) e nelle chiacchiere sulla giornata che è stata, parlando sedute in cucina, in casa a Milano. Gina era sola, Sofia cercava una casa a prezzi ragionevoli là dove è praticamente impossibile. L'associazione «Prendi in casa» le ha messe in contatto, per una coabitazione che funziona. «Sono entrata a casa della signora Gina a giugno 2024 - racconta Sofia, che è originaria di Vicenza - sto finendo l'università a Bologna ma nel mentre sto prestando servizio civile in una Ong a Milano: da qui, la mia esigenza di un'abitazione a prezzi ragionevoli ma anche di una soluzione etica. Perché, diciamo: sentire richieste di 700, anche 800 euro per un posto letto non è etico».

Il tema della mancanza di case per gli studenti morde le caviglie anche a Genova dove l'esperienza dell'insegnante in pensione Gina e della studentessa Sofia è stata portata come strada possibile da percorrere, anche sotto la Lanterna, nell'ambito dell'evento, TEDx, i talk delle idee innovative approdato a Villa Serra di Comago. Sono diecimila i posti letto che mancano, in città, per i fuorisede ai dati del Mur, il ministero dell'Università e della Ricerca. Nuovi studentati e soluzioni sono in corso, fra lavori e progetti. Però, nel mentre, «Prendi in casa» racconta che anche questa strada, il patto intergenerazionale fra generazioni, è possibile. «Nell'ambito dell'associazione MeglioMilano, nata nel 1987 per migliorare la qualità della vita di Milano ha preso forma, dal 2004, prima «Prendi in casa uno studente» e poi, in modo più generale, «Prendi in casa» - racconta Monica Bergamasco, che fa parte di MeglioMilano - da allora sono andati in porto più di 700 coabitazioni di successo. Ad aprire la propria casa sono soprattutto anziane sole mentre fra gli studenti fuori se-

de abbiamo una percentuale analoga di ragazze e di ragazzi. A Milano il progetto funziona: siamo pronti ad affiancare realtà locali anche solo nel trasmettere la nostra esperienza». Gli ospiti non pagano un vero e proprio affitto ma partecipano alle spese con circa 250-280 euro al mese. «Ho una figlia che vive a 15 chilometri ma con queste ragazze in casa io respiro aria di freschezza - racconta Gina Spucches - e non mi sento tagliata fuori. Spero che tanti altri anziani prendano questa decisione: sono qui, a Genova, con Sofia, come testimonial proprio per portare questa esperienza di successo per entrambe». Genova che è la città con l'età media più alta d'Europa. E il quadro non è difforme nel resto della regione. Longevità che spesso va a braccetto con la solitudine.

«Tre anni fa avevamo proposto un'iniziativa simile in un immobile confiscato alla criminalità organizzata non riuscendo, però, ad aggiudicarci il bando - spiega Fulvia Veirana, presidente di Auser Liguria, l'asso-





ciazione di riferimento per la valorizzazione del ruolo degli anziani nella società - se è vero che i giovani e le persone anziane hanno esigenze diverse è altrettanto fondamentale mettere a fuoco che oggi più che mai abbiamo bisogno della ricostruzione delle reti intergenerazionali. In ogni città il primo problema che vediamo, oggi, noi come Auser, è proprio quello della mancanza di reti. E un patto dell'abitare risponderebbe anche a questa emergenza. Siamo pronti a rilanciare un progetto, confidando anche nel supporto delle istituzioni: è una soluzione che potrebbe alleviare la solitudine degli anziani e dare risposte concrete alle difficoltà dei ragazzi di trovare un alloggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme
Gina
Spucches
e la giovane
Sofia Carolla
Sopra, la Casa
dello studente
a Genova



